

martedì 23 ottobre 2001

oggi

rUnità 5



Roberto Rezzo

NEW YORK L'antrace ha ucciso ancora: due dei cinque dipendenti dell'amministrazione postale di Washington, in osservazione per sospetto contagio, sono morti prima ancora dei risultati delle analisi; per altri due la diagnosi definitiva è di antrace polmonare.

La notizia, anticipata dalla Cnn, è stata confermata nel primo pomeriggio di ieri dal dottor Ivan Walks, l'assessore alla Salute della capitale: «Due impiegati dell'ufficio postale di Brentwood sono spirati. La loro morte è estremamente sospetta». Le autorità misurano le parole, ma intanto si apprende che altre nove persone, tutte impiegate nell'ufficio postale di Brentwood, sono state ricoverate per disturbi respiratori simili a quelli dell'influenza. La prima vittima colpita nella capitale versa in gravi condizioni in un ospedale della Virginia; i sanitari non sciolgono la prognosi. Tutte le vittime erano addette allo smistamento nei due uffici postali da cui transita la corrispondenza diretta a Camera e Senato, quello di Brentwood e quello vicino all'aeroporto di Dulles. Dieci casi accertati di antrace, una decina di casi sospetti, tre decessi, due pazienti in gravi condizioni, oltre quaranta persone esposte alle micidiali spore: i numeri sono sufficienti per parlare dell'inizio di un'epidemia.

«Siamo a una svolta - ha detto con enfasi il dottor Walks -. Oggi non stiamo parlando di antrace cutaneo, siamo di fronte alla forma polmonare della malattia». I due uffici postali dove ha colpito il contagio sono stati chiusi a tempo indeterminato. Tutti i lavoratori e le persone transitate nell'area negli ultimi undici giorni sono state invitate a contattare immediatamente le autorità sanitarie. È allo studio l'ipotesi di fornire ai lavoratori postali, che già operano con pesanti guanti di gomma protettivi, anche le speciali maschere anti-gas in grado di bloccare le microscopiche spore dell'antrace. Negli ul-

Le autorità misurano le parole ma il sospetto di contagio è altissimo. Negli ultimi giorni sottoposte ai test oltre quattromila persone



LIMA (Perù). Una addetta allo smistamento della corrispondenza si protegge con guanti e mascherina

Pilar Olivares/Reuters

Antrace, due postini morti a Washington

Attesi i risultati delle analisi. Colpiti dal batterio altri due dipendenti dell'ufficio postale di Brentwood

timi giorni a Washington sono state sottoposte ai test oltre quattromila persone, di cui 2.200 lavorano nelle poste. Alla Camera e al Senato continua il lavoro dei tecnici di laboratorio e delle squadre di decontaminazione. Per la riapertura degli uffici si attendono i risultati definitivi delle indagini, mentre l'attività parlamentare è ripresa oggi regolarmente. Quattrocento dipendenti, secondo quanto dichiarato

dal sindaco della città, Antony Williams, hanno iniziato la terapia profilattica a base di ciproflaxina. Il tasso di mortalità per antrace polmonare, secondo la letteratura medica, è circa dell'80%, ma David Satcher, direttore dell'Istituto superiore di sanità Usa, ha dichiarato: «Questo avveniva in passato. Oggi disponiamo di tecniche migliori. Non è una malattia senza speranza». Il senatore repubblicano John

McCain era andato oltre: presentatosi in televisione per calmare gli americani, aveva assicurato dalla rete Nbc che «l'antrace è curabile nel 100 per cento dei casi». Il quotidiano conservatore Washington Times ha pubblicato un avviso ai lettori: «Le lettere al direttore potranno essere inviate solo per fax o posta elettronica»; per timore del contagio, la normale corrispondenza non viene più accettata.

Il volume della corrispondenza spedita negli Stati Uniti è crollato drasticamente nelle ultime due settimane e, con i costi dei controlli straordinari imposti dal rischio di un'epidemia, le poste americane stanno valutando di chiedere aiuto al Congresso per scongiurare una voragine nel bilancio. Il sistema postale fa parte del governo federale, ma le sue operazioni non sono normalmente finanziate con de-

naro pubblico. Pressioni sul Congresso sono già arrivate dalla Casa Bianca: secondo quanto riportato dal Wall Street Journal, il presidente George W. Bush, per fronteggiare l'emergenza, vorrebbe che i poteri di spesa dell'amministrazione fossero automaticamente prorogati se il Parlamento non approvasse entro il 31 ottobre la legge di bilancio. Si tratterebbe di un evento senza precedenti e assai discutibile

dal punto di vista costituzionale. Il sindaco di New York, Rudolph Giuliani, ha fatto sapere che sono stati eseguiti negli ultimi giorni 1.300 test, ma dopo i quattro casi iniziali, tutti sono risultati negativi. Il numero delle persone risultate esposte all'antrace rimane stabile a quattro casi. Il dipartimento della Difesa ha spedito a New York un team di quindici persone, per aiutare le autorità cittadine ad accelerare i controlli. «In questo modo non dobbiamo perder tempo a spedire campioni nei centri specializzati e possiamo effettuare qui tutte le analisi», ha detto Giuliani. È giunta intanto notizia che il contagio sarebbe arrivato alle Bahamas. Dieci persone - secondo fonti della polizia locale - sono state sottoposte a trattamento antibiotico dopo essere state esposte alla polvere bianca fuoriuscita da una lettera. La polvere è risultata positiva al test dell'antrace.

Kenya: i postini chiedono vaccini

I sindacati postali del Kenya chiedono che tutti i lavoratori del settore siano sottoposti al vaccino contro il carbonchio. Il paese africano è il primo al di fuori degli Usa in cui è stata consegnata una lettera contenente spore di antrace. «Il vaccino - spiega il leader sindacale di categoria Abel Nandwa in un'intervista comparsa ieri sul quotidiano *Nation* - è certamente il rimedio più efficace rispetto a possibili contaminazioni». Nandwa chiede che la vaccinazione sia estesa anche a quanti lavorano nel settore privato della consegna per corriere. Ad un uomo d'affari keniano residente a Nairobi è giunta da Atlanta (Usa) via Miami una missiva spedita l'otto settembre contenente antrace, alle cui spore sono state esposte quattro persone della famiglia. Sono tutte sotto controllo medico e, anche se una sembra sia stata contaminata, nessuna di loro si trova in condizioni gravi. Dopo l'ufficializzazione della positività di questa lettera, in Kenya si è creata una vera e propria psicosi, per cui sono decise le lettere sospette sottostate ad analisi, finora tutte rivelatesi negative.



Flaminia Lubin

NEW YORK «Mamma io voglio essere un NYPD Police man quest'anno», «Io un pompiere», «Voglio vestirmi da militare». Eccoli qui i bambini americani pronti a festeggiare l'Halloween, la celebrazione delle streghe e degli spiriti, un inno al macabro e all'orrendo, ed è proprio quest'atmosfera misteriosa e di paura che si crea ad appassionare e affascinare i giovani da sempre in grande attesa per questo giorno così speciale. L'11 settembre ha segnato anche questo appuntamento. I piccoli lo avvertono, gli adulti lo sanno e temono, in preda all'ansia, che il 31 ottobre diventi un momento di terrore.

I preparativi per la celebrazione della festa comunque procedono. I bambini stanno scegliendo le loro maschere, rispetto a prima dove il pauroso e il mostruoso era il tema favorito dei travestimenti, quest'anno vince l'eroe dell'America. E così il costume più venduto è quello del vigile del fuoco, del poliziotto, del soldato. Sono loro che i piccoli hanno visto combattere per salvare la patria attaccata e in loro si vogliono identificare. C'è un pizzico di orgo-

I bambini vogliono maschere da pompiere o poliziotto figure eroiche tra le macerie delle Twin Towers



lo scherzetto, l'ormai famosissimo "trick or treat". E allora si va nelle strade dei quartieri a bussare alle porte delle case, si suonano i campanelli degli appartamenti dei palazzi nelle città, si cammina, si gironzola, ci si perde, si fa tardi. Si muovono in gruppo queste frotte di pargoli. Tante streghe, tanti spiriti, tanti fantasmi e tanti scheletri tutti con un unico scopo: quello di mettere paura e quello di morire di paura.

La situazione è decisamente più preoccupante nei sobborghi o negli angoli di quell'America sperduta dove brancchi di ragazzini felici e innocenti si mischiano ai grandi un po' teppisti, e allora questo carnevale pagano è rovinato da atti di vandalismo e di teppismo. Ma i timori non sono solo lì dove si vive isolati, sono anni che il dolce che si regala ai bambini fa paura. Perché la cattiveria ha voluto che negli anni passati tra le leccornie che si regalavano siano state trovate lamette o taglierini per ferire e fare male. E allora la mano dell'adulto guardingo si deve mettere lì a supervisionare questi regalini levando tanto alla sorpresa e all'eccitazione.

E' anche vero che nonostante queste mille apprensioni non si vede l'ora che arrivi il giorno di questa

festa. Perché è diversa, perché è bello guardare le maschere paurose e un po' orrende, mangiare le torte di zucca, questa verdura cicciona e arancione vive, in quest'occasione, il suo momento di gloria. La zucca viene spolpata, gli si fanno buchi per gli occhi, il naso e la bocca, dentro ci si mettono le candele ed ecco le zucche diventare lanterne. Devono illuminare la notte e quel giorno la fantasia vuole che sia la più buia dell'anno. La polpa viene invece usata per le torte o le minestre. Sono buoni i biscotti allo ginger, le cioccolatine tipiche, i pupazzi di cannella. La scorta di dolci che i bambini con trionfo riportano a casa, dopo il loro girovagare, accompagna i palati golosi delle famiglie per giorni e giorni.

Tutto questo è oggi a rischio. Le madri, le maestre nelle scuole, i poliziotti vorrebbero tanto, e lo hanno detto, che il 31 ottobre fosse già passato e invece è lì pronto alle porte. Un conto alla rovescia verso una data che è già una leggenda perché sopra di lei si abbatte la paura della mano dei terroristi. Le minacce sono tante e gli allarmismi pure. Sono state lette delle lettere dove c'era scritto di aspettarsi che qualche cosa di brutto sarebbe successo il gior-

un morbo che negli Stati Uniti non colpiva dal lontano 1978. Al contrario è emerso un quadro sconsolante d'improvvisazione in cui hanno giocato incompetenza, mezza verità e colpevoli silenzi. Si è venuti per esempio a sapere che il presidente Bush sapeva dell'antrace in Florida quando ancora tutti i test di laboratorio si ostinavano a dire il contrario. L'Fbi aveva in mano le prove del contagio da antrace quando la diagnosi per la dipendente della Nbc di New York parlava genericamente di una "tenace infezione cutanea". Le autorità locali non furono informate.

Sono state necessarie circa due settimane per appurare che le spore provenivano in tutti i casi dallo stesso ceppo batterico; conclusione non ancora confermata dal Centro di controllo per le malattie infettive di Atlanta, forse la massima autorità mondiale in materia. I test del Dna, che i resoconti giudiziari avevano spacciato per infallibili, ancora non sanno dire da dove questi batteri siano arrivati. Il buon senso, più che la scienza, ha reso chiaro a tutti che non poteva trattarsi di una forma "naturale" di infezione.

Sulla matrice terroristica del contagio si sono contraddetti per televisione il ministro della Giustizia John Ashcroft e quello della Sanità Tom Thompson, finché la Casa Bianca non ha scelto una formula ecumenica: «Chiunque sia stato a spargere l'infezione, ha compiuto un atto di terrore».

Il direttore dell'Istituto superiore di sanità Usa, dottor David Satcher, ha insistito sul fatto che occorrono attrezzature estremamente

sottili per produrre e maneggiare antrace. Un biologo dell'Ohio, legato a un paio di organizzazioni di fondamentalisti cristiani convinti sostenitori della superiorità della razza ariana, aveva dichiarato in un'intervista di aver messo insieme una cultura di antrace in meno di dieci giorni con macchinari che chiunque può acquistare in un negozio di bricolage ben fornito. Patricia Lewis, un'esperta di armi batteriologiche che lavora per l'Organizzazione mondiale della sanità, ha reso pubblico che è malcostume diffuso tra i ricercatori portarsi appresso campioni di colture batteriche senza dichiararli alle autorità aeroportuali. Far viaggiare le spore non sembra più complicato di mettere in valigia lo spazzolino da denti.

L'Fbi dichiara di continuare le investigazioni a 360 gradi. Esiste la pista internazionale del fondamentalismo islamico, ma dopo le lettere alla polvere bianca recapitate a un centinaio di cliniche per l'interruzione di gravidanza, una certa attenzione se la sono meritata anche i gruppi del fondamentalismo cristiano a stelle e strisce. La pista irachena, che porta a Saddam Hussein, ha trovato sostenitori di prestigio, fra cui l'ex segretario di Stato Henry Kissinger. La stampa scandalistica americana ha avanzato ieri un'altra ipotesi: a spargere il contagio sarebbe stata una donna, la dottoressa Rihab Taha: dopo aver studiato microbiologia in Inghilterra, si sarebbe messa al servizio di Bagdad per mettere a punto armi batteriologiche che avrebbe poi sperimentato personalmente su cavie animali e umane. Il mostro è servito.

r.r.e.

Halloween, quest'anno la paura è vera

Timore di attentati negli Stati Uniti per la festa del 31 ottobre. Allarme per i dolci: si teme che possano essere avvelenati

la guerra. Una guerra tanto crudele quanto perfida, che potrebbe assumere aspetti terribili e incontrollabili. E per dare sfogo a tutta questa cattiveria, padrona di questi crimini, sceglie un giorno per fare del male quando, si è fuori nell'oscurità, si fanno scherzi, ci si maschera e tutti sono un po' pazzi, potrebbe diventare non solo facile, ma anche invitante.

E allora come difendersi dalla paura di questi eventuali attentati? L'associazione dei pediatri americani, il ministero della sanità e quello dell'istruzione su internet hanno già pubblicato pagine di precauzioni e misure preventive da adottare. Halloween si celebrerà, ma con mille accortezze. Il buon senso vuole

La psicosi carbonchio limiterà il tradizionale "trick or treat" L'Fbi invita alla calma, ma l'attenzione resta alta



che non si frequentino luoghi troppo affollati, no ai centri commerciali o ai parchi di divertimento, i genitori non devono mandare i figli soli. Si chiede alla gente di non offrire come regali dolci fatti in casa, frutta o altri cibi, tutto deve essere impacchettato e super confezionato. Vale una raccomandazione: fornire ai bambini piccole torce perché non rimangano mai al buio. E ancora, si consiglia che i costumi non coprano completamente colui che si traveste perché, in questa comprensiva paura collettiva, si teme che il nemico possa nascondersi dietro a qualche maschera. In questo marasma di eventi e tensioni di caos e ansie, è riuscito a farsi largo il cuore pieno di amore dei bambini e magari ce la farà anche con la sua forza a infiggere una vittoria contro chi, prima di tutti, sta colpendo proprio lui. In tanti sono i piccoli americani che hanno deciso di raccogliere, il 31 ottobre, soldi per i coetanei in Afghanistan, che andranno per le case a cantare l'inno in cambio di un dollaro, rispettando così l'invito del presidente Bush. I bambini hanno promesso di decorare le loro zucche-lanterne con i simboli americani, e verranno chiamate: "Lantern of liberty", le luci della libertà.